

Questo impegno ha portato al progetto

**Fil: Famiglia Impresa Lavoro** realizzato grazie a Fondosviluppo che ne ha condiviso le finalità e ha accettato la sfida di un progetto complesso e ambizioso, realizzato su base nazionale in cui per due anni, dal 2009 al 2011, le azioni di ricerca e indagine si sono affiancate a quelle di sperimentazione, sensibilizzazione, comunicazione e progettazione.



### I territori coinvolti da Fil

Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Veneto.

### Gli autori di Fil

- La Commissione Dirigenti Cooperatrici (coordinamento organizzativo e supervisione)
- Fondosviluppo (finanziamento e monitoraggio del progetto)
- La cooperativa RicercAzione (progettazione e realizzazione)
- La cooperativa Archimede (piano di comunicazione e studio grafico)

### Gli attori di Fil

Le cooperatrici, i operatori e le loro imprese cooperative

### Le azioni di Fil

Il progetto è stato articolato in quattro nuclei di azioni:

1. La ricerca e l'attività di sensibilizzazione
2. L'analisi dei casi e la sperimentazione
3. L'organizzazione: riflessioni e tavoli di discussione per un sistema Family Friendly
4. La comunicazione

Promosso da:



[www.donnecooperazione.confcooperative.it](http://www.donnecooperazione.confcooperative.it)



[www.fondosviluppo.it](http://www.fondosviluppo.it)

Progettazione, realizzazione a cura di:



Ricerche Sociologiche ed Economiche  
Progetti di intervento sociale

[www.ricercazione.com](http://www.ricercazione.com)

Informazioni:  
06.68.00.05.94

Archimede



## Fil: dal progetto ai Quaderni

Nell'attuale contesto economico e politico la riflessione sui temi del lavoro, dell'occupazione, della presenza femminile nel mercato del lavoro e della famiglia costituisce una sfida importante in quanto fortemente legata al cambiamento e all'innovazione. La rinnovata Strategia di Lisbona e il suo fondamentale strumento attuativo, la Strategia Europea per l'Occupazione (SEO), hanno individuato nella facilitazione della conciliazione lavoro famiglia una delle leve strategiche per incrementare il tasso di partecipazione attiva delle donne con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale. Il lavoro costituisce insieme una necessità ed un'opportunità per tutti, uomini e donne, ma è oggi necessario un ripensamento e una ridefinizione non solo delle responsabilità familiari ma soprattutto del rapporto fra lavoratrici/lavoratori e impresa.

Un ripensamento che deve coinvolgere in primo luogo proprio le imprese e il contributo che possono portare attraverso una nuova cultura family friendly e anche attraverso specifiche misure che consentano, nel rispetto degli obiettivi dell'impresa, di andare incontro alle esigenze di conciliazione fra lavoro e famiglia delle lavoratrici e dei lavoratori.

Questo obiettivo si inserisce all'interno delle finalità valoriali, economiche e organizzative della Confcooperative anche attraverso l'istituzione della Commissione Nazionale Dirigenti Cooperatrici. La Commissione si è impegnata nel fornire strumenti di crescita per le donne, imprenditrici e dirigenti, nel valorizzare la loro presenza e nel sensibilizzare il movimento cooperativo di Confcooperative per promuovere un cambiamento culturale, organizzativo ed economico ponendo grande attenzione ai temi dell'occupazione femminile e della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

## 1 La ricerca e l'attività di sensibilizzazione

In questa fase l'obiettivo è individuare e mettere a fuoco i bisogni di conciliazione fra vita e lavoro. È stato delineato il panorama demografico e occupazionale delle regioni coinvolte sui temi delle pari opportunità, della conciliazione e della cooperazione.

L'individuazione dei bisogni è avvenuta attraverso focus group, relativi alla conciliazione fra lavoro e famiglia sia dal punto di vista del socio di cooperativa che dell'impresa cooperativa stessa. Ogni territorio ha elaborato un proprio paniere dei bisogni il cui scopo era quello dell'approfondimento e del confronto sulle tematiche proprie della conciliazione e delle sue ricadute. È stato poi composto un Paniere Nazionale della Conciliazione. I principali temi: congedo per maternità, part time, L.104/1992, sostegno allo studio e alla formazione, Art 9 L.53/2000, voucher, mutue, co-finanziamento progetti finalizzati alla conciliazione fra lavoro e famiglia, punto di ascolto e di consulenza sulla conciliazione, stress e mobbing, convenzioni per l'erogazione di servizi, politiche aziendali di genere, progetti di sviluppo ICT, flessibilità oraria, permessi, banca ore, scambi di figure professionali etc.

### ■ Quaderno n.2



## 2 L'analisi dei casi e la sperimentazione

Attraverso l'attività di analisi sono stati messi a punto strumenti concreti e operativi per le imprese cooperative per accompagnare e facilitare i processi di:

- individuazione di risposte ai bisogni ed esigenze legate alla conciliazione;
- determinazione di costi, diretti e organizzativi, che le cooperative sostengono per facilitare la conciliazione;
- elaborazione di una strategia e una politica che, attraverso la risposta ai bisogni dei soci, diventa una leva competitiva.

La ricerca è basata su studi di caso e si focalizza su alcune situazioni rappresentative del rapporto impresa famiglia e lavoro. Sono stati effettuati 29 studi con il supporto delle Commissioni Dirigenti Cooperatrici regionali all'interno del sistema Confcooperative.

Gli strumenti delineati al termine dell'indagine sono stati:

- il termometro per la conciliazione;
- una procedura per la determinazione dei costi;
- la creazione di un quadro aziendale integrato;
- modelli per la conciliazione.

### ■ Quaderno n.1



### ■ Quaderno n.3



## 3 L'organizzazione: riflessioni e tavoli di discussione per un sistema Family Friendly

Questa fase ha avuto avvio dalla convinzione che la ricerca da sola non è sufficiente nel processo di definizione e promozione di **politiche** che favoriscono la **conciliazione**. La ricerca fornisce linee, indicazioni e strade per un percorso di crescita delle politiche family friendly.

L'associazione di categoria rappresenta il soggetto che fa propri gli obiettivi delle politiche e si impegna a veicolarle, favorendo la realizzazione di azioni di promozione e diffusione, nonché la valorizzazione delle esperienze di conciliazione.

E' stata realizzata una specifica fase di lavoro articolata in:

- tavoli tematici per ampliare il gruppo di lavoro attraverso il confronto e la consultazione di esperti, tecnici e dirigenti e il coinvolgimento della Commissione Dirigenti Cooperatrici Nazionale;
- momenti formativi per approfondire e condividere le informazioni che hanno promosso nei territori nuove progettualità;
- confronto sulle tematiche emerse con stakeholder con l'obiettivo di consolidare relazioni, ampliare le sperimentazioni e promuovere innovazione organizzativa.

### ■ Quaderno n. 3



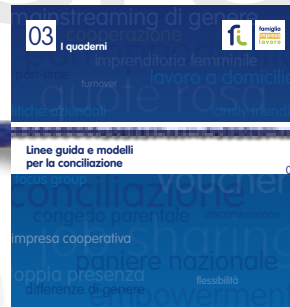
## 4 La comunicazione

La definizione del piano di comunicazione ha accompagnato il progetto in tutte le sue azioni attraverso l'ideazione e la realizzazione di alcuni strumenti di comunicazione quali il **logo** del progetto, il depliant sulla politica family friendly e la creazione di un **glossario** delle parole della conciliazione.

È stato ritenuto importante definire e condividere un linguaggio e le sue specificità, avendo cura di evidenziare gli aspetti innovativi che lo caratterizzano. Il linguaggio è sia lo specchio della cultura e dei valori che ne fanno parte sia uno dei principali strumenti che contribuisce a cambiarla. Per questo motivo è stata posta attenzione alle **parole** che vengono usate; capirle e condividerle ci dà la possibilità di costruire un pensiero comune e ci fornisce una prospettiva di crescita e cambiamento.

Il glossario è il risultato di un **lavoro collettivo**, frutto del coinvolgimento di tutti i soggetti che hanno partecipato all'attuazione di FIL ed è stato costruito in itinere: le parole sono state raccolte attraverso le riflessioni, le esperienze personali e professionali di tutti gli attori del progetto FIL.

### ■ Quaderno n. 3



### ■ Quaderno n. 4

